

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE.



Approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 297 del 3 dicembre 2025

Sommario

0 – Il Corso di Studio in breve	9
1 – La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS	10
1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)	10
1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)	12
2 – L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente	18
2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)	18
2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2).....	19
2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)	19
2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4).....	20
2.5 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)	21
3 – Le risorse del CdS	22
3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)	22
3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)	24
4 – Riesame e Miglioramento del CdS	27
4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)	27
4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)	28
Allegato 1 - Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate.....	29
Allegato 2 - Specifiche per i corsi di Area Sanitaria	31
Allegato 3 – Corsi Replica	38

Acronimi

a.a.	Anno Accademico
EAEVE	European Association of Establishments for Veterinary Education
AGENAS	Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AOU	Azienda Ospedaliera Universitaria
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento
CdS	Corso di Studio
CdA	Consiglio di Amministrazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CORECO	Comitato Regionale di Coordinamento
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DE	Didattica Erogata
DI	Didattica Interattiva
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto Presidente della Repubblica
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
EQAR	European Quality Assurance Register
ESG	European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the EHEA
GSD	Gruppi Scientifici Disciplinari
L	Laurea di I livello/Laurea Triennale
LM	Laurea di II livello/Laurea Magistrale
LMCU	Laurea di II livello a ciclo unico/Laurea Magistrale a ciclo unico
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OOAA	Organi Accademici
OPIS	Opinioni degli Studenti
PEV	Panel di Esperti per la Valutazione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio di Qualità di Ateneo
SA	Senato Accademico
SSD	Settore Scientifico-Disciplinare
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
s.m.i.	Successive Modifiche e/o Integrazioni
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
PTA	Personale Tecnico-Amministrativo
WFME	World Federation for Medical Education

Premessa

Le presenti *Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione* sono state predisposte coerentemente con il DM 1154/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", tenendo conto dell'Ambito di Valutazione D di cui all'Allegato C del predetto Decreto e richiamando gli indicatori e i relativi punti di attenzione dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio di cui al paragrafo 3.2 delle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" ~~del 13/02/2023~~ dell'8/08/2024; ciò in quanto il CdS di nuova istituzione, una volta attivato, dovrà essere gestito nel pieno rispetto dei requisiti di Accreditamento Periodico. Per maggiori dettagli e definizioni relativi all'Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio si rimanda ai Requisiti AVA 3 e alle relative ~~Linee Guida~~ (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>). ~~Linee Guida~~.

Il documento di progettazione del CdS deve ~~anticipare e predisporre~~ contenere, con congruo anticipo, tutte le informazioni necessarie alla ~~predisposizione~~ successiva compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), ~~che verrà~~. ~~Quest'ultima sarà~~ redatta, ~~in una seconda fase~~, tenendo ~~in considerazione~~ le conto delle indicazioni che i proponenti ~~del CdS~~ riceveranno dal proprio ateneo, sulla base di quanto stabilito dal Ministero ~~dell'Università dell'Università~~ e della Ricerca (MUR) ~~in termini di per la~~ pianificazione ~~dell'offerta dell'offerta~~ formativa ~~degli Atenei~~ e dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) attraverso la ~~pubblicazione della~~ Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici.

~~Si fa presente che~~ La progettazione di un CdS di nuova istituzione è uno dei processi chiave ~~dell'Assicurazione dell'assicurazione~~ della qualità nella didattica ~~e~~. Ciascun ateneo deve essere gestito da ciascun Ateneo avendo, come fondamentale, i gestirla facendo riferimento ai seguenti documenti ~~che, per ciascun anno accademico di riferimento, vengono~~ definiti e/o aggiornati annualmente dagli organismi internazionali, dal MUR, ~~dall'ANVUR dall'ANVUR~~ e dal CUN:

- ~~European Standard and Guideline~~
- European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG);
- Decreti e disposizioni del MUR per la predisposizione ~~dell'Offerta dell'offerta~~ formativa;
- Linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei ~~del 13/2/2023;~~ (versione 8 agosto 2024);
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN;
- Linee guida ~~e/o~~ indicazioni operative ~~predisposte dall'Ateneo dell'ateneo~~ proponente per ~~l'Assicurazione~~ l'Assicurazione della Qualità della didattica e per la progettazione dei CdS, con particolare riferimento a quelli di nuova istituzione.

Dal punto di vista temporale, si segnala indica come virtuoso un processo di progettazione ~~della nuova offerta formativa~~ che si sviluppi ~~con~~ in nelle seguenti fasi:

1. **Analisi dei fabbisogni formativi e censimento da parte dell'Ateneo delle nuove istituzioni e/o "repliche"** ~~in altra sede di~~ conseguenti proposte. L'ateneo individua i CdS che si intendono proporre ed eventuale ~~parallela disattivazione di propri CdS (tale censimento dovrebbe essere condotto sulla base di di nuova istituzione e/o le repliche in altra sede che intende proporre, nonché gli eventuali CdS da disattivare, anche rispetto all'offerta formativa già esistente (propria o di altri atenei). Tale lavoro dovrebbe basarsi su~~ un documento sintetico predisposto dai proponenti ~~coerentemente con un secondo il format messo a disposizione dal del~~ Presidio di Qualità di Ateneo ~~-(PQA);~~.

2. **Verifica** ~~da parte dell'Ateneo~~ **della coerenza strategica**. L'ateneo verifica la coerenza delle nuove istituzioni proposte con la pianificazione strategica e con il documento "aggiornato relativo alle Politiche di ateneo e programmazione" ~~ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo;~~
3. **Selezione delle proposte** ~~di nuova istituzione~~ da avviare alla progettazione di dettaglio;
4. **Progettazione di dettaglio** dei CdS di nuova istituzione, ~~da realizzare~~ sulla base della documentazione di riferimento ~~di cui ai punti precedenti~~ e con il supporto tecnico del PQA ~~e/o di altro organo/organismo di Ateneo~~ designato; dall'ateneo.
5. **Parere della CPDS**. Acquisizione del parere favorevole ~~alle proposte di nuova istituzione da parte della~~ Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di riferimento per il Dipartimento ~~/, la Scuola/ o la~~ Facoltà proponente (o ~~dei Dipartimenti/Facoltà~~ per le strutture proponenti, in caso di corsi ~~proposti congiuntamente);~~ congiunti).
6. ~~valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte~~ **Parere del Nucleo di Valutazione (NdV)**, ~~in coerenza con quanto definito dall'art. 7 del DM n. 1154/2021;~~ Valutazione e parere favorevole ai sensi dell'art. 8, comma 4, del d.lgs. 19/2012 e dall'art. 7 del DM n. 1154/2021;
- **Approvazione** ~~delle proposte di nuova istituzione da parte~~ **degli organi accademici (OOAA);**
7. acquisizione, per tutti i Corsi di Studio, compresi i Corsi replica (con esclusione di quelli integralmente a distanza), del parere favorevole. Si tratta della fase di approvazione formale da parte del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione per gli ambiti di competenza.
8. **Parere del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO)** ~~della Regione/Provincia autonoma (Allegato 4 del DM n. 289/2021) nella quale è prevista l'erogazione del~~ Per tutti i CdS. Qualora la sede didattica del Corso sia, comprese le repliche (esclusi quelli integralmente a distanza), è richiesto il parere del CORECO della Regione o Provincia autonoma in cui il corso sarà erogato (allegato 4 del DM 289/2021). Se la sede didattica è ubicata fuori dalla Regione/Provincia autonoma ove ha sede l'Ateneo, il Comitato Regionale di Coordinamento competente a esprimere il relativo dell'ateneo, il parere è quello di competenza spetta al CORECO della sede di erogazione ~~mentre;~~ deve comunque esserne data comunicazione al CORECO della ~~Regione/Provincia autonoma della sede amministrativa dell'ateneo proponente.~~
9. **Parere regionale per i CdS dell'area medica**. Per i corsi ~~di Studio~~ in Medicina e chirurgia (LM-41), Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42) ~~acquisizione del~~ è richiesto il parere positivo della Regione/ o Provincia autonoma in cui sarà attivato si intende attivare il corso di Studio, che si esprime avendo valutato le specifiche valuta le condizioni dell'offerta formativa nel settore ~~in ambito regionale~~ e la sua interazione con l'assistenza sanitaria ai sensi ~~di quanto previsto dal del~~ d.lgs. 517/99/1999 e s.m.i. ~~Esclusivamente per le repliche di Corsi di Studio.~~
- 7-10. **Protocolli d'intesa e Accordi per i corsi dell'area sanitaria**. Per i CdS delle professioni sanitarie, comprese le repliche, devono essere presentati ~~anche i~~ protocolli di intesa fra ~~d'intesa tra~~ Università e Regione; ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs 502/1992. Per i corsi di Medicina e Chirurgia e per Odontoiatria e protesi dentaria devono essere allegati gli accordi con le strutture sanitarie di riferimento e accreditate in cui si svolgeranno le attività di formazione e tirocinio.
- 8-11. **Caricamento sulle piattaforme ministeriali** delle proposte di nuova istituzione ~~e/o di dei~~ corsi replica, completi ~~del parere favorevole del NdV dei pareri e approvati dagli Organi Accademici (OOAA)~~ sulle piattaforme per l'invio al Ministero della documentazione di cui ai punti da 6 a 10.

~~di nuova istituzione, l'ANVUR verifica il possesso dei requisiti di cui agli Allegati A e C del DM 1154/2021. I corsi di studio di nuova istituzione da valutare sono: rientrano nelle seguenti tipologie per modalità di erogazione:~~

- a) ~~a.~~ Corsi di Studio in modalità convenzionale o mista (lettere a) e b) di cui ~~all'allegato 4~~ all'articolo 3 del DM 289/2021-1835/2024;
- b) ~~b.~~ Corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza (lettere c) e d) di cui ~~all'allegato 4~~ all'articolo 3 del DM 289/2021-1835/2024.

Si ricorda per i corsi di cui alla lettera b) particolare rilevanza viene assegnata alla modalità di svolgimento degli esami che gli atenei sono tenuti a descrivere dettagliatamente in conformità con le previsioni dell'art. 5 del DM 1835/2024. A tal fine è altresì necessario che siano indicate tutte le sedi dell'ateneo sul territorio nazionale in cui le verifiche di profitto si svolgono in presenza.

In relazione alle caratteristiche ordinamentali e di collocazione territoriale, i CdS di nuova istituzione per i quali si rende necessaria la valutazione dell'ANVUR sono i seguenti:

- a) nuovi corsi nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;
- b) nuovi corsi in sede decentrata già esistente;
- c) nuovi corsi in nuova sede decentrata;
- d) "repliche" di corsi già attivi nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;
- ~~e)~~ "repliche" di corsi già attivi in sede decentrata già esistente;
- f) "repliche" di corsi già attivi, in nuova sede decentrata.
- g) spostamento di corsi già attivi in sedi didattiche pre-esistenti/nuove

Per "replica" si intende un corso con ordinamento didattico identico a quello di un Corso di studi già attivo nell'Ateneo proponente, per il quale non è previsto il parere del CUN.

~~A partire dall'a.a. 2024-2025 viene inoltre richiesto di segnalare i corsi di studio per i quali è previsto il rilascio di un titolo congiunto, in una delle seguenti modalità:~~

- ~~• Joint degree nell'ambito di Alleanze Europee~~
- ~~• Joint degree NON nell'ambito di Alleanze Europee~~
- ~~• Double/Multiple degree nell'ambito di Alleanze Europee~~
- ~~• Double/Multiple degree NON nell'ambito di Alleanze Europee~~

Per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova istituzione, l'ANVUR verifica il possesso dei requisiti di cui agli Allegati A e C (ambito D) del DM 1154/2021.

L'Allegato A del DM 1154/2021 specifica i requisiti di accreditamento per i CdS con riferimento a:

- a) ~~a.~~ Trasparenza;
- b) ~~b.~~ Docenza;
- c) ~~c.~~ Parcellizzazione delle attività didattiche;
- d) ~~d.~~ Risorse strutturali;
- e) ~~e.~~ Assicurazione della Qualità.

L'Ambito di Valutazione D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) di cui all'allegato C del DM 1154/2021, i Requisiti di AVA 3 e le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli

Atenei (~~13/02/2023~~ 30/08/2024) specificano i Requisiti e gli indicatori di Qualità dei Corsi di Studio.

Per l'accreditamento iniziale delle nuove sedi, l'ANVUR verifica il possesso dei requisiti di cui all'Allegato B del DM 1154/2021, come dettagliato nell'Allegato 1 (Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate), ~~i cui contenuti sono identici a quelli già previsti per lo scorso anno accademico~~ alle presenti Linee Guida.

~~La tipologia dei CdS di nuova istituzione per i quali si rende necessaria la valutazione dell'ANVUR è la seguente:~~

~~A. Per lo spostamento di CdS in sedi pre-esistenti l'ANVUR prenderà in considerazione e valuterà i seguenti aspetti, che devono essere presentati in banca dati SUA-CdS secondo le stesse tempistiche delle presentazioni dei nuovi Corsi o di Corsi replica o di nuove sedi decentrate:~~

~~a) Parere del Co.Re.Co.~~

~~b) Parere positivo della Regione/Protocollo di intesa fra Università e Regione (esclusivamente per i CdS di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e Medicina Veterinaria / Professioni Sanitarie).~~

~~c) Coerenza del Documento di Progettazione con le Linee Guida ANVUR.~~

~~d) Parere motivato del Nucleo di Valutazione.~~

~~e) Le attività di orientamento e i servizi di tutorato e le attività di tirocinio previsti nella nuova sede del CdS e anche le attività clinico-assistenziali per i cds di area sanitaria.~~

~~f) L'adequatezza delle strutture e dei servizi agli studenti e, per i cds di area sanitaria, anche l'adequatezza delle strutture per le simulazioni cliniche.~~

~~b) a) nuovi corsi nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;~~

~~c) a) B. nuovi corsi in sede decentrata già esistente;~~

~~C. nuovi corsi in nuova sede decentrata;~~

~~D. "repliche" di corsi già attivi nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;~~

~~E. "repliche" di corsi già attivi in sede decentrata già esistente;~~

~~F. "repliche" di corsi già attivi, in nuova sede decentrata. Per "replica" si intende un corso con ordinamento didattico identico a quello di un Corso di studi già attivo nell'Ateneo proponente, per il quale non è previsto il parere del CUN.~~

La predisposizione di un Documento di Progettazione del CdS rispondente ai requisiti di seguito riportati è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del Panel di Esperti della Valutazione (PEV).

~~Una rigorosa verifica di rispondenza, in chiave di autovalutazione da parte dei proponenti del CdS, della struttura e dei contenuti del Documento di Progettazione del CdS ai requisiti minimi per l'Accreditamento Iniziale dei CdS di nuova istituzione contenuti nei relativi Protocolli di cui al link <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale/> rappresenta un passaggio utile alla semplificazione del processo di Accreditamento Iniziale e alla creazione delle migliori condizioni per il conseguimento dell'Accreditamento stesso.~~

I protocolli di valutazione utilizzati dall'ANVUR sono disponibili al seguente link: [Protocolli](#)

0 – Il Corso di Studio in breve

Si suggerisce di predisporre ~~ede~~ inserire in questa sezione una descrizione sintetica del Corso di Studio di nuova istituzione, da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali. Tale sezione risulterà utile al fine della compilazione del Quadro della SUA-CdS "Il Corso di Studio in breve".

Rif. SUA-CdS: DOCUMENTAZIONE.

Suggerimenti operativi per la redazione della sezione "Il Corso di Studio in breve"211.

1. fornire una descrizione del CdS breve, chiara e verificabile;
2. riportare riferimenti puntuali al contesto nazionale e, laddove pertinente, al contesto internazionale (benchmarking);
3. riportare informazioni relative a:
 - a) la tipologia del CdS (es: se si tratta di una L/LMCU/LM, di un Corso replica, internazionale, professionalizzante, etc.) e le modalità di ammissione;
 - b) i principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell'Ateneo o di altri atenei;
 - c) il percorso di formazione, con riferimento alla struttura del Corso di Studio e agli insegnamenti impartiti;
 - d) le principali motivazioni dell'attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono;
 - e) gli eventuali laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS;
 - f) l'organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate;
 - g) il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti;
 - h) l'eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, etc.).

1 ~~1~~ – La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (~~13/02/2023~~)-
~~8/08/2024~~): **accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

1.1 ~~1.1~~ Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale ~~(Quadri della SUA CdS: A1.a, A1.b, A2), facendo riferimento ai seguenti elementi:~~

Rif. SUA-CdS

DOCUMENTAZIONE > Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) + ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi).

a) Motivazioni del CdS

- Illustrare le premesse ~~e le motivazioni~~ che hanno portato ~~alla dichiarazione del carattere~~ definire le caratteristiche del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.
- Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo ~~(umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale)~~ dei settori di riferimento, anche in relazione con ~~eventuali~~ cicli di studio successivi, ~~se presenti~~.
- Descrivere le specificità del CdS proposto.

b) Analisi del contesto formativo

- Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo ~~in relazione~~ rispetto all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, ~~o comunque~~ con profili formativi simili, nello stesso ateneo o in atenei della stessa Regione o di Regioni limitrofe, con particolare attenzione ~~ai loro~~ agli esiti occupazionali, ~~(anche riferendosi agli opportuni utilizzando gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR-ANVUR).~~

~~1. Illustrare le specificità del CdS proposto.~~

c) Individuazione e consultazione delle parti interessate

- Identificare le principali parti interessate ai profili ~~culturali/professionali in in~~ uscita ~~(studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, mondo della cultura e della produzione, ed eventuali organizzazioni di fruitori)~~ altri portatori di servizio di ampio respiro, quali interesse rilevanti (ad esempio associazioni di pazienti ~~e~~ di consumatori, organizzazioni ambientali; ~~esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle~~). Per le Università per stranieri o ~~dei~~ corsi proposti ~~nell'ambito~~ nell'ambito di alleanze europee, ~~sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore, considerare anche la dimensione internazionale.~~
- Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti

~~interessate, individuate con particolare riferimento alle di tali parti, anche attraverso studi di settore.~~

~~2. In assenza di organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.~~

- ~~Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, indicare se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate d'indirizzo e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale del CdS formativo.~~

d) Utilizzo degli esiti delle consultazioni

- Illustrare come le riflessioni emerse ~~dalle consultazioni~~ sono state ~~prese in considerazione~~ ~~recepite~~ nella progettazione ~~dei CdS, soprattutto,~~ con particolare riferimento alle potenzialità prospettive occupazionali dei laureati e all'eventuale all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Suggerimenti operativi per la consultazione delle parti interessate.

La presenza di una documentazione rispondente conforme ai requisiti ~~di seguito riportati~~ seguenti è condizione necessaria per ~~la formulazione di una~~ la valutazione positiva da parte del Panel di Esperti della Valutazione (PEV).

Requisiti della documentazione

- Soggetto responsabile.** Indicare l'organo/l'organo o organismo accademico che ha effettuato la consultazione ~~(ovvero, oppure~~ fornire un link o un documento in cui sono riportati i nominativi delle persone specificatamente incaricate delle consultazioni, in che veste e con che i nominativi degli incaricati, specificandone ruolo e mandato);.
- elencare le Organizzazioni consultate e.** Elencare le organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti studi di settore ~~(specificando i, indicando~~ nominativi e il ruolo ruoli dei referenti consultati, ~~(preferibilmente tramite link)~~);.
- indicare Modalità e tempi.** Descrivere modalità e tempi di studi e delle consultazioni ~~(ovvero~~ fornire qualsiasi tipo di, allegando documentazione da cui si evincano emergano i contenuti degli incontri ~~effettuati~~), assicurandosi che documenti di riferimento e. Le consultazioni siano devono essere pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione ~~(ovvero la consultazione deve essere effettuata; vanno effettuate prima della~~ progettazione definizione del CdS al fine di ricevere un contributo utile, in modo da contribuire alla definizione formulazione degli obiettivi formativi e del percorso formativo, e non può essere limitata possono limitarsi alla sola presentazione del di un progetto formativo già approvato ~~dall'Ateneo~~);.
- Accessibilità della documentazione.** I documenti di riferimento devono essere resi disponibili online per tutti i soggetti coinvolti nella valutazione (NdV, CUN, ANVUR).

Raccomandazioni

- Oggetto delle consultazioni.** È opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate in merito alle sulle funzioni e alle competenze che il corso intende fornire e all'effettiva offerta di occupazione sull'effettiva domanda occupazionale nei settori di sbocco individuati);.
- Verifica in itinere.** È opportuno prevedere nella progettazione del CdS una

~~interazione~~un'interazione con le parti interessate ~~consultate successiva alla~~ anche dopo la definizione della proposta, ~~al fine di~~ per verificare ~~in itinere~~ che la corrispondenza, ~~inizialmente impostata~~, tra attività formative e obiettivi si ~~sia traduca~~ effettivamente ~~tradotta~~ in pratica; è opportuno, infatti, che sia dato conto in maniera analitica dell'esame. È utile documentare in modo analitico l'esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate².

7. **Documento di sintesi.** È opportuno ~~che allegare~~ al documento di progettazione ~~del CdS sia allegato un documento di sintesi nel quale dovranno essere tirate le fila~~ una sintesi delle consultazioni e ~~dei conseguenti degli~~ orientamenti ~~del gruppo incaricato della consultazione; che ne sono derivati.~~

- ~~i documenti di riferimento dovrebbero essere resi disponibili e consultabili online da parte degli attori coinvolti nella valutazione, per facilitare il lavoro dei valutatori nei diversi step di approvazione (NdV, CUN, ANVUR).~~

Per i CdS di Area Sanitaria²

- ~~Includere fra le parti interessate consultate ordini professionali, istituzioni sanitarie e di ricerca pubbliche e private presenti sul territorio ed eventualmente associazioni di pazienti e associazioni di studenti.~~

1.2 ~~1.2~~ Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS ~~(Quadri della SUA CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), facendo riferimento ai seguenti elementi:~~

Rif. SUA-CdS

ORDINAMENTO DIDATTICO > Profilo e sbocchi / Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino; OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Regolamento Didattico del CdS/ Matrice di Tuning).

a) Profili culturali e professionali

- Presentare ~~con chiarezza~~ il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.
- Illustrare ~~l'analisi~~ analisi condotta per identificare ~~e definire~~ i profili ~~culturali e professionali in uscita~~, le funzioni e le competenze ~~accertandosi che sia esaustiva~~.
- Descrivere in modo ~~chiaro e~~ completo, per ciascun profilo, le conoscenze, le abilità e le competenze ~~e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale attese~~.

b) Obiettivi formativi e risultati di apprendimento

- Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi ~~(, sia disciplinari sia trasversali) e verificarne puntualmente la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.~~

~~1. Presentare l'offerta formativa e i relativi percorsi.~~

² Per corsi di area sanitaria si intendono i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM 41), in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM 46), in Medicina Veterinaria (LM 42) e i corsi di primo e secondo livello delle professioni sanitarie.

~~2. Presentare gli obiettivi formativi e l'articolazione almeno di massima degli insegnamenti previsti nel percorso formativo con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori per ciascuno dei percorsi formativi previsti.~~

- Verificare la coerenza dell'offerta tra i risultati di apprendimento attesi e i profili culturali, scientifici e professionali individuati.

c) Struttura e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici organizzazione del Corso.

- Presentare i percorsi previsti e la loro articolazione.
 - Descrivere gli obiettivi formativi e i contenuti almeno di massima degli insegnamenti, con particolare riferimento a quelli obbligatori per ciascun percorso.
 - Specificare la struttura del CdS, la pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), della didattica interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.
- ~~3. Verificare che gli insegnamenti a distanza prevedano una quota adeguata di attività, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.~~
- Verificare la coerenza tra l'offerta formativa proposta e gli obiettivi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici.
 - Illustrare i criteri adottati per il coordinamento e l'armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti e per garantire che le
 - Descrivere le modalità previste per favorire l'acquisizione critica delle conoscenze e competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico (ad esempio tramite "case studies")-casi di studio).
- ~~4. Motivare l'eventuale richiesta di superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.~~
- ~~5. Illustrare, in caso di presenza nell'offerta formativa di insegnamenti integrati, le motivazioni che hanno portato alla loro attivazione e le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, dei moduli di insegnamento e delle relative verifiche di apprendimento.~~

e) Verifiche dell'apprendimento

- Descrivere puntualmente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali previste dal CdS.
- Illustrare le tipologie di verifica previste per le diverse tipologie di insegnamenti insegnamento, valutandone l'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi con riferimento alle schede di insegnamento predisposte e con particolare attenzione agli.

f) Casi particolari

Insegnamenti integrati. Se presenti, illustrare le motivazioni della loro attivazione e le modalità adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi, dei moduli e delle verifiche.

Per i CdS di Area Sanitaria

- ~~6. Nella definizione delle modalità di valutazione delle proposte di CdS di area sanitaria, è necessario tenere conto delle indicazioni di merito riportate nell'Allegato 2.~~
- ~~7. Illustrare come nel progetto formativo sia integrata la formazione in ambiente ospedaliero o di medicina del territorio, documentandone la fattibilità attraverso strumenti convenzionali stipulati con strutture di riferimento (pubbliche e/o private) e dettagliandone il dimensionamento e la complessità in maniera che~~

~~risultati adeguato alla tipologia di percorso formativo ed alle numerosità di studenti prevista, indicando anche se tali strutture hanno già stipulato altre convenzioni per altri CdS di area sanitaria di qualsiasi altro Ateneo, riportando quindi il numero totale di studenti che svolgono attività di tirocinio presso tali strutture e a cui si aggiungeranno gli studenti previsti per il CdS di cui si chiede l'accreditamento iniziale. Riportare le strutture sanitarie di riferimento (Azienda Ospedaliera Universitaria – AOU, Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico, IRCCS, o altro), con le caratteristiche, in termini di attività cliniche e di dotazione di personale, adatte a completare l'attività formativa specifica del CdS, prevedendo la stipula di un accordo di collaborazione (ad es. protocollo d'intesa) che regoli i rapporti fra Università e Strutture Sanitarie al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.~~

- ~~• Declinare gli obiettivi formativi specifici delle attività professionalizzanti ricordandoli espressamente, laddove previsto, al conseguimento di un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione. Descrivere le abilità pratiche che si prevede debbano essere acquisite durante il percorso formativo e il livello di autonomia che deve essere raggiunto dagli studenti, nonché le modalità didattiche che saranno impiegate e le relative modalità di verifica.~~

Per i CdS di Medicina e Chirurgia

~~Definire gli elementi delle scienze biomediche di base, le discipline cliniche, gli elementi di sanità pubblica e management sanitario e delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills), i relativi tempi di apprendimento e il numero di crediti formativi specifici. Illustrare i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica, anche traslazionale. Descrivere e comunicare adeguatamente agli studenti le modalità di verifica delle competenze cliniche (le clinical skills e il saper fare ed essere medico).~~ **Didattica a distanza.** Per i CdS che prevedono insegnamenti a distanza, verificare che sia prevista una quota adeguata di e-tivity con feedback e valutazione individuale da parte del docente o del tutor.

Deroghe ai limiti di parcellizzazione. Se si richiede il superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche o alla diversificazione dei CdS, motivare la richiesta.

Specifiche per i CdS sperimentali ad orientamento professionale (D.M. 446/2020; Decreti interministeriali delle lauree professionalizzate abilitanti, in attuazione degli articoli 2 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163; D.L. n. 682 del 24/05/2023 "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" (Classe L-P01)"; D.L. n. 683 del 24/05/2023 "Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali" (Classe L-P02); D.L. n. 684 del 24/05/2023 "Professioni tecniche industriali e dell'informazione" (Classe L-P03)).

a) Convenzioni con soggetti esterni

Illustrare come le convenzioni stipulate ai fini dell'attuazione per l'attuazione del progetto formativo coinvolgano soggetti di adeguata qualificazione, documentandone la coerenza con i profili professionali in uscita.

b) Eventuale ampliamento dei SSD

Verificare che l'analisi preliminare all'introduzione di ulteriori SSD negli ambiti di base e caratterizzante dell'offerta formativa caratterizzanti sia esaustiva e che tali SSD rispettino gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e siano coerenti con i profili professionali e con il complesso del percorso formativo nel suo complesso.

c) Tirocinio pratico-valutativo (TPV)

- Illustrare nei Regolamenti didattici nel regolamento didattico gli obiettivi, le attività e le modalità di verifica della prova pratica finale del tirocinio pratico-valutativo (TPV) TPV.

finalizzate ~~all'acquisizione~~all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi ~~qualificanti la Classe della classe.~~

- Riportare le ~~appropriate~~ convenzioni per lo svolgimento del TPV o gli accordi ~~quadri quadro~~ con i consigli degli ordini o collegi territoriali delle professioni ~~e l'identificazione di.~~
- Indicare le figure di tutor interne alle strutture ~~in cui sono svolte tali attività ospitanti,~~ che operano in collaborazione con figure interne ~~all'università, in~~all'università, verificando che il loro numero sia congruo rispetto ~~al numero degli~~agli studenti, ~~al fine di e idoneo a~~ garantire la coerenza ~~fra~~tra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso. ~~Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza~~

- ~~1. Attestare se e come sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica.~~
- ~~2. Descrivere la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento. Fornire indicazioni di come siano ripartite le ore di formazione tra modalità a distanza e in presenza. Individuare quale (e quanta) quota parte del CdS è destinata alle attività pratiche, di tirocinio o di laboratorio. Rispetto alla quantità e tipologia di attività richieste dal Corso di Studio, verificare che le attività didattiche in presenza siano sufficienti e adeguate rispetto al profilo formativo del Corso e alla formazione degli studenti. Descrivere come tali indicazioni avranno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi.~~

Suggerimenti operativi per la definizione degli obiettivi formativi

La presenza di una documentazione ~~rispondente~~conforme ai requisiti ~~di seguito riportati per ciascuna tipologia di CdS oggetto di progettazione~~seguenti è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.

Requisiti della documentazione

1. Obiettivi formativi. Descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, come declinazione ~~e precisazione~~ degli obiettivi ~~generali~~ della classe di appartenenza (~~si vedano i~~cfr. decreti delle classi di laurea triennale e magistrale);;
2. Coerenza con i profili. Verificare la coerenza degli obiettivi formativi ~~definiti~~ con i profili professionali ~~e/o~~ culturali definiti;;
3. ~~inserire obbligatoriamente in questo campo anche una sintetica~~ **Descrizione del percorso.** Includere una descrizione sintetica del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree formative;;
- ~~verificare la correlazione degli obiettivi con la~~ **Correlazione con le attività formative.** Verificare che ogni obiettivo dichiarato abbia riscontro nella tabella delle attività formative;;
4. ~~ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (.~~ A tal proposito sarebbe ~~fine~~ è utile ~~e opportuno compilare~~redigere la matrice di Tuning, ~~per che consente di~~ verificare il ~~pieno ed efficace~~ collegamento tra ~~gli~~ obiettivi formativi ~~definiti~~ e ~~gli~~ insegnamenti del percorso formativo progettato);;
5. Articolazione degli insegnamenti. Presentare gli obiettivi formativi e ~~l'articolazione~~l'articolazione almeno di massima degli insegnamenti ~~previsti nel percorso formativo,~~ con particolare riferimento agli insegnamenti quelli obbligatori per ~~ciascuno dei percorsi formativi previsti; è da considerarsi~~ciascun percorso.

Raccomandazioni

6. **Schede degli insegnamenti.** È buona prassi ~~la predisposizione delle~~predisporre le schede di tutti gli insegnamenti già in fase di progettazione.

2 ~~2~~— L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (~~13/02/2023~~8/08/2024): **accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato, nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità ~~(Quadri della~~ **SUA-CdS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5)**, ~~facendo riferimento ai seguenti elementi:~~

La presenza Rif. SUA-CdS:

ORDINAMENTO DIDATTICO > Conoscenze richieste per l'accesso/ Modalità di ~~una~~ ammissione;

SERVIZI PER GLI STUDENTI > Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative / Servizi a supporto.

Requisiti per la valutazione positiva del PEV

La documentazione ~~rispondente~~ deve essere conforme ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività ~~(-):~~ **Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro; Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; Metodologie didattiche e percorsi flessibili; Internazionalizzazione della didattica; Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza)** ~~è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.~~

2.1 ~~2.1~~ Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

- Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività di tutorato e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste, assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- Le attività di orientamento, tutorato, accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità, in funzione delle politiche di orientamento dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Le pagine web dell'Ateneo e del CdS ne danno adeguata comunicazione e diffusione (esempi: predisposizione da parte del CdS, oltre alle attività gestite dall'Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso) ~~(-):~~

Per i CdS di area sanitaria

- ~~• Descrivere le iniziative previste per un efficiente tutoraggio in ambiente clinico, anche attraverso un adeguato coordinamento delle attività da svolgere in ambiente clinico con la didattica necessaria a preparare gli studenti a tali attività, il coordinamento dei tutor di tirocinio (tutor~~

~~clinici) con i docenti titolari di insegnamento per l'allineamento di competenze, la previsione della rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti sulle attività di tirocinio.~~

2.2 ~~2.2~~ Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

a) Conoscenze in ingresso

- Illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso ~~e verificare~~, verificando che siano chiaramente individuate ~~, descritte e facilmente pubblicizzabili, evidenziando se è stato/sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato~~ pubblicizzate. Indicare se è stato o sarà redatto un syllabus.
- Descrivere le modalità ~~che saranno adottate per una efficace~~ di verifica del possesso delle conoscenze iniziali ~~indispensabili e per individuare e comunicare puntualmente le e di comunicazione delle~~ eventuali carenze agli studenti.

Illustrare se sono previste, oltre a quelle offerte dall'Ateneo, specifiche **b) Attività di sostegno**

- Illustrare le eventuali attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte ~~dall'istituendo dal CdS (e.g. se vengono organizzate, oltre a quelle offerte dall'ateneo (ad esempio: attività mirate all'integrazione e di consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello magistrali, interventi per favorire l'integrazione~~ l'integrazione di studenti provenienti da ~~diverse classi di laurea di primo livello e da atenei diversi Atenei)-).~~

Per i

Indicazioni per tipologia di corso

CdS triennali e a ciclo unico: ~~Illustrare come le eventuali carenze sono~~ puntualmente individuate e comunicate agli studenti, e quali iniziative sono previste per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi ~~sono previste e come verranno attuate.~~

Per i CdS di secondo ciclo: illustrare quali sono CdS magistrali. Illustrare i requisiti curriculari definiti per l'accesso, come saranno pubblicizzati e ne sarà assicurata la più ampia conoscenza e conoscibilità (es. siti di Ateneo, comunicazioni a mezzo stampa, etc.), e verificati per assicurare l'adeguatezza le modalità di pubblicazione e le procedure di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale ~~dei candidati.~~

Laddove i test di selezione per l'ammissione ai Corsi a programmazione nazionale siano. Se i test di ammissione sono utilizzati anche per la verifica del possesso delle verificare le conoscenze iniziali, definire le soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.

Per i CdS di Area Sanitaria

- 1.—Le modalità di selezione e di ammissione devono essere chiare, pubbliche, trasparenti e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero.*
- 2.—Laddove i test di selezione per l'ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, definire soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.*
- 3.—Le politiche di selezione e di ammissione devono essere coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.*

2.3 ~~2.3~~ Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

a) Autonomia dello studente

Illustrare come ~~l'organizzazione~~ l'organizzazione didattica prevista per l'istituendo CdS sia in grado di

~~creare~~creerà i presupposti per ~~l'autonomia~~l'autonomia dello studente ~~(nelle scelte, nell'apprendimento critico, e nell'organizzazione dello studio)~~e preveda, prevedendo al contempo adeguati strumenti di guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente (e.g. se sono previsti (ad esempio: incontri di ausilio alla scelta fra eventuali tra curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, se sono previsti di di studi, spazi e tempi per attività di studio e approfondimento autogestite dagli studenti etc.).

b) Flessibilità e differenziazione

Descrivere se e come le attività curriculari e di supporto utilizzeranno metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle ~~specifiche~~ esigenze delle diverse tipologie di studenti (~~e.g. se sono previsti (ad esempio: tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours", realizzazione di percorsi dedicati a"~~ per studenti particolarmente ~~dediti e~~ motivati ~~che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc)~~.

~~Descrivere, se previste, le iniziative di supporto per gli~~c) Studenti con esigenze specifiche (e.g.

- Descrivere le eventuali iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, ~~diversamente abili,~~ con figli piccoli, atleti...), ecc.).
- Descrivere ~~se e~~ come il CdS favorirà l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici ~~a tutti~~ per gli studenti, ~~in particolare a quelli~~ con disabilità, ~~con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (e BES)~~.

d) Didattica innovativa

- Descrivere le eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione ~~e supporto~~ della didattica ~~tradizionale~~ in presenza e, più in generale, ~~della~~ iniziative di didattica innovativa.
- Descrivere le eventuali attività di ~~formazioni~~formazione del personale docente.

Per i CdS di Area Sanitaria

- ~~1. Indicare le metodologie didattiche attive che saranno utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti, comprese quelle laboratoriali e teorico-pratiche, definendo tipologia e qualificazione del personale addetto alla didattica tutorale.~~

2.4 Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

- Descrivere quali sono le iniziative ~~(anche collaterali a Erasmus) poste in essere dall'Ateneo dell'ateneo~~ per incentivare la mobilità degli studenti in entrata e in uscita, a fini di studio e di ~~e-tirocinio,~~ (incluse quelle collaterali a Erasmus), illustrando eventuali iniziative specifiche previste dall'istituendo del CdS.
- ~~Descrivere,~~ Con particolare riguardo ai Corsi di Studio CdS internazionali, quali ~~descrivere le~~ iniziative ~~sono~~ previste per ~~raggiungere~~ la dimensione internazionale della didattica, ~~con particolare riferimento al:~~ coinvolgimento di docenti stranieri, ~~alla promozione di iniziative di~~ cooperazione interuniversitaria ~~e al,~~ rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con atenei stranieri, anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università nell'ambito di alleanze universitarie.

CdS interamente in lingua straniera (Rif. Tabella A del ~~D.D.DD~~ 2711/2020).

~~1. Si ricorda che obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale e pertanto si deve altresì garantire che per i corsi~~ Per i CdS che hanno

concluso almeno un ciclo ~~di studi~~, si ricorda che:

- il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) ~~abbia il titolo d'accesso~~ deve avere conseguito ~~all'estero e che il titolo di accesso all'estero;~~
- i docenti di riferimento ~~abbiano adeguate~~ devono possedere competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate ~~dall'Ateneo~~ dall'ateneo e documentate nella SUA-CdS.

2.5 ~~2.5~~ — Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)

- Illustrare le modalità di sviluppo ~~dell'interazione~~ dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento ~~delle figure responsabili della~~ di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale ~~(docenti e tutor), segnalando l'eventuale.~~ Segnalare l'eventuale disponibilità di linee guida ~~predisposte~~ in merito e, rendendone disponibile il testo.
- Indicare le tecnologie ~~/ e~~ metodologie sostitutive ~~dell'“apprendimento~~ dell'apprendimento in situazione ~~”, verificando~~ che risultano essere adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

3 ~~3~~– Le risorse del CdS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (~~13/02/2023~~8/08/2024): **accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

Descrivere le risorse (docenti, personale tecnico-amministrativo, servizi e strutture) messe a disposizione del CdS dall'Ateneo (Quadri della SUA-CdS: B3, B4, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi:

Requisiti per la valutazione positiva del PEV

La ~~presenza di una~~ documentazione ~~rispondente~~deve essere conforme ai requisiti ~~di seguito riportati~~indicati per ciascuna ~~tipologia di attività (delle seguenti aree:~~ dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor; dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica)~~) è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.~~

~~3.1~~ Descrivere le risorse messe a disposizione del CdS dall'ateneo, con riferimento agli elementi indicati nelle sezioni seguenti.

Rif. SUA-CdS:

RISORSE DI PERSONALE > Requisiti di docenza e Docenti di riferimento/ Figure specialistiche aggiuntive/Tutor;

OFFERTA DIDATTICA EROGATA NELL'ANNO ACCADEMICO > Offerta Didattica Erogata/ Didattica erogata per coorte;

SERVIZI PER GLI STUDENTI > Infrastrutture / Servizi a supporto), facendo riferimento ai seguenti elementi:

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

a) Personale docente, figure specialistiche e tutor

- Illustrare la dotazione ~~dei~~di personale docente, ~~e~~ delle eventuali figure specialistiche aggiuntive² ~~e dei tutor, assegnata all'istituendo assegnate al~~ CdS (in coerenza con ~~l'Al.~~l'allegato A-, punto b ~~al~~, del DM 1154/2021), ~~caratterizzandone~~descrivendone numerosità e qualificazione ~~a sostenere le~~ rispetto alle esigenze del CdS, ~~tenuto conto corso, sia dei~~per i contenuti scientifici ~~che dell'organizzazione sia per l'organizzazione~~ didattica, ~~caricando le informazioni sui Docenti di riferimento/Figure specialistiche/Tutor nella Sezione Amministrazione "Docenti di Riferimento"/"Figure specialistiche"/"Tutor" nella SUA-CDS.~~
- ~~In caso di risorse di docenza in parte o integralmente riferite ad un Piano di Raggiungimento approvato dagli organi di governo e valutato positivamente dal NdV (art. 4, comma 3 DM 1154/2021), al fine di garantire che tale piano sia adeguato ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso, illustrarne la precisa struttura e articolazione anche in riferimento ai tempi di assunzione e ai settori scientifico-disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articola il Corso di Studi. Fornire inoltre precisi dettagli~~

² Si vedano in proposito la nota MUR n. 5152 del 22/2/2022 e la nota ANVUR n. 995 del 7/3/2022.

sulle attività programmate dall'Ateneo per il monitoraggio del piano di raggiungimento ad opera del NdV, che dovrà relazionare in merito nella sua Relazione Annuale. Si segnala in particolare la necessità di limitare il ricorso a Ricercatori a Tempo Determinato, docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge. Illustrare se e come viene valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso CV in formato standard.

Documentazione richiesta per tipologia di docente:

<u>Tipologia</u>	<u>Documentazione da caricare in piattaforma</u>
<u>Docenti in convenzione (art. 6, c. 11, l. 240/2010)</u>	<u>Convenzione tra gli atenei coinvolti</u>
<u>Professori straordinari (art. 1, c. 12, l. 230/2005)</u>	<u>Convenzione con progetto di ricerca e finanziamento a carico dell'istituzione esterna; durata del contratto (max 3 anni, rinnovabile fino a 6); requisiti del soggetto (idoneità a ordinario o elevata qualificazione); trattamento economico (non inferiore a quello iniziale di ordinario)</u>
<u>Docenti a contratto (art. 23, l. 240/2010)</u>	<u>CV del soggetto incaricato</u>

1. Per le eventuali 240/2010, professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005 o docenti a contratto di cui all'art. 23 della Legge 240/2010, che devono essere previsti in numero il più possibile esiguo, specificando le ragioni per le quali si ricorre a ricercatori e professori di queste tipologie. Con riferimento ai docenti ex art. 6, comma 11 legge 240/2010 deve essere allegata la convenzione tra gli atenei coinvolti. Con riferimento ai professori straordinari ex art. 1, comma 12 legge 230/2005 devono essere integrate e caricate nella piattaforma una serie di informazioni: la convenzione che definisce il progetto di ricerca e il finanziamento integrale posto a carico dell'istituzione esterna, la durata del contratto (massimo di tre anni, rinnovabile fino a sei), il requisito del soggetto incaricato (idoneità per la fascia dei professori ordinari, ovvero soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale), il trattamento economico lordo annuo, che non potrà essere inferiore a quello iniziale del professore ordinario. Per i contratti di cui all'art. 23 della Legge 240/2010 dovrà essere caricato in piattaforma il CV del soggetto incaricato.

- Qualora non si disponesse delle predette figure specialistiche aggiuntive (ove necessario), potranno essere adottati i relativi piani di raggiungimento, che dovranno essere conseguiti non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale del Corso. Per quanto riguarda i nominativi, devono essere inseriti, inserire i nominativi solo quelli relativi agli per gli anni di corso attivi (per un nuovo corso che parte solo con il primo anno, occorre inserire i nominativi delle figure specialistiche del primo anno, da integrare progressivamente negli anni accademici successivi). In assenza dei nominativi, relativi dei CV e testo/o dell'accordo definitivo dell'accordo con l'ordine professionale di riferimento, inserire il piano di raggiungimento, riportando nello specifico: qualifica di ciascuna figura, anno accademico di reclutamento, bozza di accordo sulle figure specialistiche con gli Enti coinvolti (per lo specifico Corso di Studio) o accordo con l'Ordine Professionale di riferimento (per lo specifico Corso di Studio).*
- Illustrare la dotazione di tutor e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza precisare il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e specificare se sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

b) Piano di raggiungimento

Se le risorse di docenza e delle eventuali figure specialistiche sono in parte o integralmente riferite a un piano di raggiungimento approvato dagli organi di governo e valutato positivamente dal NdV (art. 4, comma 3, DM 1154/2021):

- Illustrare la struttura e l'articolazione del piano, specificando tempi di assunzione e SSD di inquadramento in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni del corso.
- Descrivere le attività programmate dall'ateneo per il monitoraggio del piano da parte del NdV, che dovrà riferirne nella relazione annuale.
- 2. Motivare le ragioni dell'eventuale ricorso a figure diverse dai docenti dell'ateneo (docenti in convenzione ex art. 6, comma 11, l. 240/2010, professori straordinari ex art. 1, comma 12, l. 230/2005, docenti a contratto ex art. 23, l. 240/2010).
- Per le figure specialistiche specificare qualifica di ciascuna figura, anno accademico di reclutamento, bozza di accordo con gli enti coinvolti o degli accordi con l'ordine professionale di riferimento.

c) Formazione dei docenti

Segnalare l'eventuale presenza di iniziative promosse dall'Ateneo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia in ambito metodologico che sugli aspetti relativi all'innovazione e alla sull'innovazione didattica e sulla qualità della didattica e, più in generale, della didattica innovativa.

Per i CdS di Area Sanitaria

3. Illustrare le competenze richieste e la modalità di selezione del personale sanitario utilizzato con funzione di Tutor per le attività professionalizzanti.
4. Descrivere le attività di formazione/aggiornamento previste dal CdS o dal Dipartimento/Struttura di raccordo per docenti e tutor in tema di pedagogia medica.

3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

a) Strutture

Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT,...), esplicitandone la pertinenza, ecc.), verificando che siano pertinenti rispetto alla tipologia delle attività formative previste e adeguate alla numerosità di studenti prevista.

Indicazioni per la descrizione delle infrastrutture:

- Descrivere ubicazione e caratteristiche principali, eventualmente con immagini o video (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, indicazioni su come raggiungere le Infrastrutture, etc.).
- Indicare se le infrastrutture sono condivise con altri CdS, la capienza, la dotazione di apparecchiature e le modalità di accesso per gli studenti. Es. n. PC, n. Descrivere l'organizzazione tipologie di lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, modalità di prestito bibliotecario o document delivery, modalità/orari di accesso per gli studenti

b) Personale tecnico-amministrativo

Descrivere l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività ~~richieste dal~~ CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) ~~evidenziandone l'adeguatezza~~, verificandone l'adeguatezza alla numerosità di studenti prevista.

c) Servizi di supporto

Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di dipartimento ~~/Facoltà/ Ateneo~~) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS, facoltà o ateneo.

Per i CdS di Area Sanitaria⁴

- ~~1. Documentare la sussistenza di risorse specifiche per il supporto alle attività professionalizzanti (tirocini) nelle strutture sanitarie convenzionate, sia di personale (tutor) che logistiche (spogliatoi, sale di simulazione clinica, etc.), attraverso strumenti convenzionali stipulati con le strutture pubbliche o private, dettagliandone il dimensionamento adeguato alla numerosità di studenti prevista, sia per le attività in contesto ospedaliero che di medicina territoriale, al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.~~

Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:

- Descrivere le attività di formazione/aggiornamento previste dall'Ateneo per docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali.
- Descrivere, dove richiesto, le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1154/2021, e le modalità per la selezione dei tutor, anche in termini di coerenza con i profili precedentemente indicati.
- Descrivere le infrastrutture tecnologiche adoperate e le modalità di didattica sincrona o asincrona.

Suggerimenti operativi per la descrizione delle Infrastrutture (Aule, Laboratorio e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche – Quadro SUA-CdS B.4)

- descrivere in modo chiaro e sintetico, utilizzando anche immagini e video se ritenuti utili, l'ubicazione e le principali caratteristiche delle infrastrutture (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, indicazioni su come raggiungere le Infrastrutture, etc.);
 - indicare se le infrastrutture sono in condivisione con altri CdS, la capienza (n. di posti), l'effettiva dotazione di apparecchiature (es. n. PC, n. e tipologie di lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, etc.) e la relativa gestione (es. modalità di prestito bibliotecario o *document delivery*, modalità/orari di accesso per gli studenti).
-

4 4– Riesame e Miglioramento del CdS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (13/02/20238/08/2024): **accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.**

Descrivere/ricchiama sinteticamente le linee guida e/o procedure messe a disposizione dall'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità nella didattica e che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione (Quadri della SUA-CdS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D), facendo riferimento ai seguenti elementi:

Requisiti per la valutazione positiva del PEV

La ~~presenza di una~~ documentazione ~~rispondente~~ deve essere conforme ai requisiti ~~di seguito riportati~~ indicati per ciascuna ~~tipologia di attività (delle seguenti aree:~~ contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; interventi di revisione dei percorsi formativi) ~~è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.~~

4.1 Descrivere le linee guida e le procedure di ateneo per l'assicurazione della qualità nella didattica che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione.

(Rif. SUA-CdS: : OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA > Regolamento didattico del CdS; SERVIZI PER GLI STUDENTI > Calendario del CdS e orario delle attività formative / Infrastrutture / Servizi a supporto; MONITORAGGIO DEI RISULTATI; ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ')

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

- ~~1. Illustrare le attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l'adeguatezza.~~
- ~~2. Illustrare come il CdS intende gestire le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione del monitoraggio continuo dell'erogazione del CdS e di eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, verificando che le modalità di interazione in itinere siano coerenti con il carattere del CdS (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), i suoi obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.~~

Per i CdS di Area Sanitaria

- ~~3. Illustrare le attività che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione delle attività professionalizzanti (es. OPIS per il tirocinio).~~
- ~~4. Includere nelle consultazioni anche rappresentanti della dirigenza delle strutture sanitarie (e dei medici di Medicina Generale) in cui si svolge l'attività professionalizzante.~~
- ~~5. Per le lauree abilitanti, includere nelle consultazioni anche rappresentanti degli ordini professionali, per aggiornare modalità e contenuti in relazione al conseguimento dell'abilitazione professionale.~~

4.2

a) Attività collegiali di monitoraggio

4.2.4.1 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

- Illustrare le attività collegiali che saranno attivate ~~dal CdS~~ per il monitoraggio e ~~l'eventuale~~eventuale revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. ~~Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l'adeguatezza.~~
- Per i CdS interdipartimentali, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti, verificandone l'adeguatezza.

b) Interazione con le parti interessate

- Illustrare come il CdS intende gestire le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione o con nuovi interlocutori, ai fini del monitoraggio dell'erogazione e dell'eventuale aggiornamento dei profili formativi.
- Verificare che le modalità di interazione siano coerenti con il carattere del CdS (culturale, scientifico o professionale), con i suoi obiettivi e con le esigenze di raccordo con eventuali cicli di studio successivi (lauree magistrali, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione).

-

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

- Illustrare come il CdS intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.

Allegato 1 - Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate

Secondo l'articolo 2 del DM 1154/2021, nel caso di presentazione di nuovi corsi o corsi replica presso nuove sedi decentrate è necessario l'accreditamento, contestuale, sia del corso sia della sede. Devono essere soddisfatti i requisiti per l'accreditamento dei relativi corsi di cui all'allegato A del DM 1154/2021 nonché il possesso degli specifici requisiti della sede, secondo quanto previsto dall'allegato B al DM 1154/2021. Il mancato accreditamento iniziale di uno o più dei corsi previsti nella nuova sede non preclude l'accreditamento della stessa. Il non accreditamento della sede comporta il non accreditamento del corso.

I requisiti previsti **Requisiti per le sedi decentrate di atenei già accreditati** dall'Allegato B sono i seguenti:

a) ~~Piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica della sede decentrata~~

~~A tal fine dovrà essere fornito un piano finanziario comprovante la piena sostenibilità finanziaria, logistica, scientifica del progetto formativo e la sua evoluzione nel tempo, a prescindere da eventuali contributi statali;~~

b) ~~Presenza nella sede decentrata di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di corsi attivati, comprese le attività di tutorato~~

~~A tal fine dovranno essere fornite informazioni dettagliate (con l'ausilio di mappe planimetrie etc.) sulle strutture già disponibili, e su eventuali ulteriori programmi di acquisizione di strutture edilizie (con documentazione indicante la quantificazione finanziaria);~~

c) ~~Documentata, significativa e adeguata attività (almeno) quinquennale di ricerca di livello anche internazionale riferibile alla sede decentrata. Nuove sedi decentrate possono essere accreditate soltanto previo accertamento della sussistenza in tale sede di centri di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio~~

~~A tal fine dovrà essere fornita documentazione attestante l'attività di ricerca, coerente con l'offerta didattica programmata, nella nuova sede proposta. Dovrà inoltre essere documentata la presenza nella~~

<u>Requisito</u>	<u>Documentazione richiesta</u>
<u>a) Sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica</u>	<u>Piano finanziario che comprovi la piena sostenibilità del progetto formativo e la sua evoluzione nel tempo, a prescindere da eventuali contributi statali.</u>
<u>b) Strutture adeguate</u> – Strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca, servizi per gli studenti (incluso il tutorato), coerenti con le tipologie di corsi attivati.	<u>Informazioni dettagliate sulle strutture disponibili (con mappe e planimetrie) e sugli eventuali programmi di acquisizione di nuove strutture (con quantificazione finanziaria).</u>
<u>c) Attività di ricerca</u> – Attività di ricerca documentata, significativa e adeguata, di livello almeno nazionale, riferibile alla sede e svolta da almeno cinque anni. Deve essere presente un centro di ricerca funzionale alle attività produttive del territorio.	<u>Documentazione dell'attività di ricerca coerente con l'offerta didattica programmata; documentazione del centro di ricerca presente nella sede, con eventuali convenzioni o protocolli d'intesa con l'ateneo.</u>
<u>d) Sistema di assicurazione della qualità</u> –	<u>Documentazione sul funzionamento del</u>

Sistema organizzato secondo le linee guida
ANVUR e raccordato con il sistema di ateneo.

sistema di AQ nella nuova sede.

Nel caso di nuovi CdS o di CdS replica in una nuova sede di un centro di ricerca, con le eventuali convenzioni, protocolli d'intesa con l'Ateneo;

d) Presenza nella sede decentrata di un sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR.

A tal fine dovrà essere fornita documentazione attestante il funzionamento nella nuova sede del sistema di assicurazione della qualità, in raccordo con il sistema di Ateneo.

la proposta di accreditamento della nuova sede deve essere formulata dall'Ateneo contestualmente a quella dei corsi da accreditare. Nel caso di spostamento di CdS in altra sede, l'Ateneo deve presentare tutta la documentazione necessaria per la sostenibilità del cds nella nuova sede. In entrambi i casi (nuova sede o spostamento in nuova sede decentrata o sede già pre-esistente), l'Ateneo deve inserire in banca dati SUA-CdS anche il parere del Nucleo di Valutazione, che si esprime sulla coerenza del CdS con le caratteristiche della sede decentrata.

L'Ateneo deve pertanto fornire le indicazioni e relativi documenti indicati ai punti a), b), c) e d) di cui sopra, al fine di consentire la verifica che i requisiti per l'accreditamento la verifica di sostenibilità della nuova sede decentrata ~~sono~~siano soddisfatti.

Allegato 2 - Specifiche per i corsi di Area Sanitaria

~~Nella definizione delle modalità di valutazione delle proposte di corsi di studio di area sanitaria, dovrà essere verificata la presenza nell'Ateneo proponente di almeno un Dipartimento di area di pertinenza (medico-sanitaria o veterinaria) cui far afferire il corso con le numerosità minime di professori e ricercatori di cui all'art. 2, comma 2 lett b) della L. 240/2010. Per i corsi di Medicina Veterinaria, occorre inoltre la previsione, entro la fine del secondo anno di attivazione del corso, di un ospedale veterinario didattico di Ateneo in grado di gestire una adeguata casistica di casi clinici (in linea con quanto previsto da standard e requisiti in sede europea, come descritti dall'agenzia EAEVE).~~

~~Tenuto conto che anche gli Atenei che attualmente non hanno corsi in ambito medico-sanitario potrebbero essere interessati ad ampliare la propria offerta formativa in tale settore, si rende necessario individuare delle modalità di valutazione delle proposte che contemperino una gradualità nel raggiungimento dei requisiti richiesti e la consapevolezza/responsabilità nella realizzazione di un progetto formativo ad alto impatto in termini economici e strutturali. Sarà pertanto verificata con la massima attenzione l'esistenza di un quadro di partenza e di riferimento solido in termini di consapevolezza del progetto, piano di sviluppo, disponibilità di strutture e risorse, accordi a livello regionale.~~

~~In caso di corsi inter-Ateneo, sarà valutato il contributo di entrambi gli Atenei e dei relativi dipartimenti coinvolti, sia ai fini della verifica dei requisiti di docenza, sia per la tipologia e l'adeguatezza delle infrastrutture destinate al CdS, anche tenendo conto di specifici accordi o di progetti federativi ai sensi dell'articolo 3 della legge 240/2010.~~ **ASPETTI COMUNI A TUTTI I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA, ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, PROFESSIONI SANITARIE (L e LM)**

L'analisi del contesto e il progetto formativo devono essere sviluppati tenendo in considerazione le seguenti specificità.

- Nell'ambito delle consultazioni con i portatori di interesse è importante che siano consultati gli ordini professionali, le istituzioni sanitarie di riferimento sul territorio e, possibilmente, le associazioni di pazienti.
- Illustrare come nel progetto formativo sia integrata la formazione in ambiente ospedaliero o di medicina del territorio, documentandone la fattibilità attraverso strumenti convenzionali stipulati con strutture di riferimento (pubbliche e/o private) accreditate dal servizio sanitario regionale.
- Riportare le strutture sanitarie di riferimento (pubbliche e/o private) con i relativi accordi indicando le caratteristiche, in termini di attività cliniche e di dotazione di personale, adatte a integrare l'attività formativa specifica del CdS, al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.
- Declinare gli obiettivi formativi specifici delle attività professionalizzanti raccordandoli espressamente, laddove previsto, al conseguimento di un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione.
- Descrivere le abilità pratiche che si prevede debbano essere acquisite durante il percorso formativo e il livello di autonomia che deve essere raggiunto dagli studenti, nonché le modalità didattiche che saranno impiegate e le relative modalità di verifica.
- Descrivere le iniziative previste per un efficiente tutoraggio in ambiente clinico, anche attraverso un adeguato coordinamento delle attività da svolgere in ambiente clinico con la didattica necessaria a preparare gli studenti a tali attività, il coordinamento dei tutor di tirocinio (tutor clinici) con i docenti titolari di insegnamento per l'allineamento di competenze, la previsione della rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti sulle attività di tirocinio.
- Descrivere le modalità di selezione e ammissione in modo chiaro e in coerenza con le procedure definite dal Ministero.

- Indicare le metodologie didattiche attive che saranno utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti, comprese quelle laboratoriali e teorico-pratiche, definendo tipologia e qualificazione del personale addetto alla didattica tutoriale.

~~La documentazione di seguito indicata deve essere. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ad assicurare agli studenti condizioni logistiche adeguate a garantire una razionale suddivisione/condivisione del percorso formativo e un'agevole fruizione delle attività didattiche erogate dalle diverse sedi consorziate.~~

Documentazione richiesta

~~Oltre ai documenti ordinariamente richiesti e già inseriti nella SUA-CdS, l'Ateneo proponente dovrà presentare nella SUA-CdS, Quadro D.7, sezione "Ulteriore documentazione per i Corsi di Area Sanitaria" la documentazione di seguito indicata, che attesti le informazioni richieste, accompagnata da una breve relazione illustrativa sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, che dia atto della presenza di tutte le informazioni di cui sotto. La documentazione va inserita nella sezione "DOCUMENTAZIONE > Relazione illustrativa specifica per i corsi di area sanitaria" della SUA-CdS.~~

A. Dipartimento

~~Con riferimento alle proposte di nuovi corsi di studio in Medicina e Chirurgia (Classe LM 41), Odontoiatria e protesi dentaria (Classe LM 46) e Medicina Veterinaria (Classe LM 42) si richiede quanto segue:~~

- ~~1. Per l'ateneo che nell'a.a. 2023/24 ha già attivo lo stesso corso di studio del quale si chiede la replica, è necessaria la presenza del Dipartimento del relativo ambito scientifico, che deve essere costituito per la maggioranza da docenti strutturati afferenti rispettivamente:~~
 - ~~a) alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze mediche (Aree CUN 5 e 6) per i corsi di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria;~~
 - ~~b) alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze agrarie e veterinarie (Aree CUN 5 e 7) per il corso di Medicina Veterinaria.~~

~~2. Per l'ateneo che nell'a.a. 2023/24 non ha attivo lo stesso corso di studio, è necessario l'impegno all'istituzione di un Dipartimento di area medico-sanitaria (per i corsi di LM 41 e LM 46) o veterinaria (per il corso LM 42) entro il terzo anno dall'attivazione del corso di studio; a tale Dipartimento dovranno afferire i docenti delle aree disciplinari previste dall'ordinamento del corso di studio, tenendo conto di quanto previsto al punto 1 a) e b).~~

~~Si precisa inoltre che nel caso in cui l'attivazione del corso di studio riguardi una sede decentrata dell'Ateneo, sarà necessario che:~~

- ~~• nell'ipotesi di cui al punto 1, sia assicurata la presenza in tale sede di strutture dedicate per la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti, tenuto conto di quanto previsto alla lettera C. nell'ipotesi di cui al punto 2, sia assicurata l'istituzione del Dipartimento presso la sede decentrata entro il terzo anno dall'attivazione del Corso di Studio, compresa la presenza di strutture dedicate per la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti, tenuto conto di quanto previsto alla lettera C. Il termine triennale è altresì necessario al fine di consentire l'inserimento dei docenti universitari nei DAI (Dipartimenti ad Attività Integrata) nell'ambito delle Aziende del servizio sanitario regionale, con il fine di assicurare l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di formazione e di ricerca.~~

~~Con riferimento alle proposte di nuovi corsi di studio nelle Professioni sanitarie, in conformità con quanto previsto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (art. 2, c.1) e con il D.M. n. 995 del 28/07/2023, le stesse possono essere avanzate esclusivamente da parte di Atenei presso i quali risultino già attivi almeno dall'a.a. precedente corsi di studio in Medicina e Chirurgia (Classe LM 41). Nel caso in cui la~~

~~proposta di nuovo corso di studio nelle Professioni sanitarie sia formulata in modalità inter-ateneo, secondo le disposizioni del DM n. 995 del 28 luglio 2023, è necessario che siano rispettati i seguenti requisiti:~~

- ~~i) l'Ateneo sede amministrativa del corso deve avere il corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" attivato a regime e, pertanto, con il completamento di almeno un ciclo del corso;~~
- ~~ii) il corso delle professioni sanitarie proposto deve da subito possedere i requisiti di docenza e non avvalersi di piani di raggiungimento degli stessi;~~
- ~~iii) l'Ateneo che non ha attivato il corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia", deve avere un dipartimento di area sanitaria a cui afferiscono i docenti coinvolti nel corso interateneo e contribuire con almeno la metà dei requisiti di docenza richiesti per l'attivazione corso interateneo.~~

B. Docenza del CdS

~~Pur tenendo conto di quanto previsto dal DM 1154/2021, si evidenzia l'estrema importanza che rivestono i requisiti di docenza per un ambito formativo in cui non si può prescindere dall'attività di tipo assistenziale (inscindibile con la didattica e la ricerca) e nella quale, anche nella prospettiva dell'attivazione delle scuole di specializzazione, la docenza di ruolo assume un'importanza fondamentale per assicurare la qualità del Corso di Studio. A tal fine, sarà verificata la presenza, per ogni a.a. di attivazione del corso, di un numero complessivo di docenti, afferenti a SSD di base o caratterizzanti previsti nell'ordinamento didattico, secondo quanto previsto dall'allegato A al DM 1154/2021.~~

C. Strutture

~~Elenco e descrizione (con allegate le planimetrie e una riproduzione fotografica degli ambienti esterni e interni) delle strutture utilizzate (anche in convenzione) per assicurare il percorso formativo e di assistenza agli studenti (aule, laboratori, strutture assistenziali), coerentemente col numero di studenti programmato e, per le attività di ricerca, indicazione degli spazi, dei laboratori di ricerca e della strumentazione a disposizione dei docenti. Va evidenziato che per la parte assistenziale, entro il primo triennio di attivazione del corso, le strutture dovranno essere conformi, per l'area medica, con elevanti standard di qualità (ad esempio ma non necessariamente sulla base di criteri e indicatori di riferimento definiti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS)); deve essere inoltre prodotta documentazione relativa alle strutture sanitarie coinvolte nelle attività di tirocinio, che riporti il numero e la tipologia di altri CdS di area sanitaria per i quali la struttura risulta già aver sottoscritto una convenzione con Atenei Italiani, la numerosità di studenti che quindi già frequentano la struttura sulla base di tali altre convenzioni, nonché la numerosità di tutor clinici messi disponibili e qualsiasi ulteriore elemento che consenta di valutare l'adeguatezza della struttura a sostenere le attività della totalità di studenti che svolgono attività di tirocinio professionalizzante inclusi quelli previsti dal CdS di cui viene richiesto l'accreditamento iniziale (tipologia di cliniche, posti letto, flussi di pazienti, tipologia delle cliniche, prestazioni effettuate, posti letto, ect). Per l'area veterinaria, le strutture dell'ospedale didattico dell'Ateneo dovranno essere in linea con quanto previsto da standard e requisiti vigenti in sede europea, come descritti dall'agenzia EAEVE). Tenuto conto che la valutazione di competenza dell'ANVUR sarà volta a verificare, anche con visita in loco, la disponibilità e le caratteristiche delle dotazioni infrastrutturali, in caso di proposte che prevedano un graduale completamento delle dotazioni di strutture, sarà fondamentale allegare eventuali accordi relativi all'utilizzo delle stesse o progettazioni già deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo, con la relativa copertura finanziaria.~~

A. D. Sostenibilità economico – finanziaria

Deve essere presente un piano economico finanziario con evidenza delle fonti di finanziamento (ricavi di Ateneo, ricavi da contribuzione studentesca, ricavi da parte di soggetti terzi pubblici e/o

privati) e le relative spese, incluse quelle per il personale docente e ricercatore ~~e delle, per le~~ infrastrutture didattiche, di ricerca e sanitarie e per il funzionamento a regime del Corso di Studio.

B. E-Pareri e Accordi regionali

~~Si richiede di allegare, se non già inseriti nella SUA-CdS:~~

1. ~~1.~~ il parere ~~positivo~~ motivato del Comitato Regionale di Coordinamento della Regione/Provincia in cui sarà attivato il corso o, nel caso di corsi interateneo tra Università collocate in Regioni diverse, dei rispettivi Comitati. La documentazione va inserita nella sezione "DOCUMENTAZIONE > Parere del comitato regionale di coordinamento" della SUA-CdS.
2. ~~2.~~ il parere positivo del Presidente della Regione in cui sarà attivato il Corso di Studio, che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l'assistenza sanitaria. ~~Con specifico riferimento ai nuovi corsi degli atenei che già hanno attivi altri corsi in ambito medico-sanitario è altresì richiesta~~ La documentazione va inserita nella sezione "DOCUMENTAZIONE > Parere del presidente della Regione" della SUA-CdS.
- ~~2.3.~~ L'indicazione delle strutture ospedaliere e di ambito medico-sanitario convenzionate, che faranno parte della rete formativa di riferimento del CdS; e il relativo accordo di utilizzo sottoscritto tra l'ateneo e i rappresentanti legali delle strutture. La documentazione va inserita nella sezione "DOCUMENTAZIONE > Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria" della SUA-CdS.
- ~~3.4.~~ 3. ~~entro il terzo anno dall'avvio del Corso di Studio,~~ lo schema di convenzione tra Università e Regione per regolare i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio sanitario che dovrà successivamente essere sottoscritta entro il terzo anno dall'avvio del corso. La documentazione va inserita nella sezione "DOCUMENTAZIONE > Protocollo di intesa/schema di convenzione con SSN" della SUA-CdS.

C. Accordi interateneo

In caso di corsi inter-Ateneo, sarà valutato il contributo di entrambi gli Atenei e del relativo dipartimento coinvolto, sia ai fini della verifica dei requisiti di docenza, sia per la tipologia e l'adeguatezza delle infrastrutture destinate al CdS, anche tenendo conto di specifici accordi o di progetti federativi ai sensi dell'articolo 3 della legge 240/2010. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ad assicurare agli studenti condizioni logistiche adeguate a garantire una razionale suddivisione/condivisione del percorso formativo e un'agevole fruizione delle attività didattiche erogate dalle diverse sedi consorziate.

ASPETTI SPECIFICI E/O DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER I SEGUENTI CORSI DI STUDI

A. CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Solo per i CdS di Medicina e Chirurgia, nell'ambito del progetto formativo è necessario:

- Definire gli elementi delle scienze biomediche di base, le discipline cliniche, gli elementi di sanità pubblica e management sanitario e delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane

applicate alla medicina e soft skills), i relativi tempi di apprendimento e il numero di crediti formativi specifici. Illustrare i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica, anche traslazionale.

- Descrivere e comunicare adeguatamente agli studenti le modalità di verifica delle competenze cliniche (le clinical skills e il saper fare ed essere medico).

STRUTTURE DIPARTIMENTALI

1. Per l'ateneo che nell'a.a. 2025/26 ha già attivo un corso di Medicina e Chirurgia del quale si chiede la replica, è necessaria la presenza del Dipartimento del relativo ambito scientifico, che deve essere costituito per la maggioranza da docenti strutturati afferenti alle aree delle Scienze biologiche e delle Scienze mediche (Aree CUN 5 e 6) per i corsi di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria.
2. Per l'ateneo che nell'a.a. 2025/26 non ha attivo il corso di studio in Medicina e Chirurgia, è necessario l'impegno all'istituzione nella sede del corso di un Dipartimento di area medico sanitaria entro il terzo anno dall'attivazione dello stesso; a tale Dipartimento dovranno afferire i docenti delle aree disciplinari previste dall'ordinamento del corso di studio. Entro il primo triennio è altresì necessario fornire all'ANVUR l'attestazione dell'avvenuto inserimento dei docenti universitari nei DAI (Dipartimenti ad Attività Integrata) nell'ambito delle Aziende del servizio sanitario regionale, con il fine di assicurare l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di formazione e di ricerca.

INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Deve essere assicurata la presenza nella sede di strutture dedicate per la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti. È necessario che sia presente l'elenco e la descrizione (con allegate le planimetrie e una riproduzione fotografica degli ambienti esterni e interni) delle strutture utilizzate (anche in convenzione) per assicurare il percorso formativo agli studenti (aule, laboratori, strutture assistenziali), coerentemente col numero di studenti programmato e, per le attività di ricerca, indicazione degli spazi, dei laboratori di ricerca e della strumentazione a disposizione dei docenti.

Deve essere inoltre prodotta documentazione relativa alle strutture sanitarie coinvolte nelle attività di tirocinio, che riporti il numero e la tipologia di eventuali altri CdS di area sanitaria per i quali la struttura risulta già aver sottoscritto una convenzione con Atenei Italiani, la numerosità di studenti che quindi già frequentano la struttura sulla base di tali altre convenzioni, nonché la numerosità di tutor clinici messi disponibili e qualsiasi ulteriore elemento che consenta di valutare l'adeguatezza della struttura a sostenere le attività della totalità di studenti che svolgono attività di tirocinio professionalizzante inclusi quelli previsti dal CdS di cui viene richiesto l'accreditamento iniziale (tipologia di cliniche, posti letto, flussi di pazienti, tipologia delle cliniche, prestazioni effettuate, posti letto, ect). Per la parte assistenziale, entro il primo triennio di attivazione del corso, le strutture dovranno essere conformi con elevanti standard di qualità (ad esempio ma non necessariamente sulla base di criteri e indicatori di riferimento definiti dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS)).

Tenuto conto che la valutazione di competenza dell'ANVUR sarà volta a verificare, anche con visita in loco, la disponibilità e le caratteristiche delle dotazioni infrastrutturali, in caso di proposte che prevedano un graduale completamento delle dotazioni di strutture, sarà fondamentale allegare eventuali accordi relativi all'utilizzo delle stesse o progettazioni già deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo, con la relativa copertura finanziaria.

B. CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA VETERINARIA

STRUTTURE DIPARTIMENTALI

1. Per l'ateneo che nell'a.a. 2025/26 ha già attivo un corso di Medicina Veterinaria del quale si chiede la replica, è necessaria la presenza del Dipartimento del relativo ambito scientifico, che deve essere costituito per la maggioranza da docenti strutturati afferenti alle aree delle Scienze agrarie e veterinarie (Aree CUN 5 e 7).
2. Per l'ateneo che nell'a.a. 2025/26 non ha attivo il corso di studio in Medicina Veterinaria, è necessario l'impegno all'istituzione nella sede del corso di un Dipartimento di area veterinaria entro il terzo anno dall'attivazione del corso; a tale Dipartimento dovranno afferire i docenti delle aree disciplinari previste dall'ordinamento del corso di studio.

INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Deve essere assicurata la presenza nella sede di strutture dedicate per la didattica, la ricerca e i servizi agli studenti. È necessario che sia presente l'elenco e la descrizione (con allegate le planimetrie e una riproduzione fotografica degli ambienti esterni e interni) delle strutture utilizzate (anche in convenzione) per assicurare il percorso formativo agli studenti (aule, laboratori, strutture assistenziali), coerentemente col numero di studenti programmato e, per le attività di ricerca, indicazione degli spazi, dei laboratori di ricerca e della strumentazione a disposizione dei docenti.

Deve essere assicurata, allegando la documentazione relativa (esistenza della struttura, progetto in corso, ecc), entro la fine del secondo anno di attivazione del corso, la presenza di un ospedale veterinario didattico di Ateneo in grado di gestire una adeguata casistica di casi clinici (in linea con quanto previsto da standard e requisiti in sede europea, come descritti dall'agenzia EAEVE).

Deve essere inoltre prodotta documentazione relativa alle strutture sanitarie coinvolte nelle attività di tirocinio, che riporti il numero e la tipologia di eventuali altri CdS di area sanitaria per i quali la struttura risulta già aver sottoscritto una convenzione con Atenei Italiani, la numerosità di studenti che quindi già frequentano la struttura sulla base di tali altre convenzioni, nonché la numerosità di tutor clinici messi disponibili e qualsiasi ulteriore elemento che consenta di valutare l'adeguatezza della struttura a sostenere le attività della totalità di studenti che svolgono attività di tirocinio professionalizzante inclusi quelli previsti dal CdS di cui viene richiesto l'accreditamento iniziale (tipologia di cliniche, posti letto, flussi di pazienti, tipologia delle cliniche, prestazioni effettuate, posti letto, ect).

Tenuto conto che la valutazione di competenza dell'ANVUR sarà volta a verificare, anche con visita in loco, la disponibilità e le caratteristiche delle dotazioni infrastrutturali, in caso di proposte che prevedano un graduale completamento delle dotazioni di strutture, sarà fondamentale allegare eventuali accordi relativi all'utilizzo delle stesse o progettazioni già deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo, con la relativa copertura finanziaria.

C. CORSI DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Le proposte di nuovi corsi di studio nelle Professioni sanitarie, in conformità con quanto previsto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 (art. 2, c.1) e con il D.M. n. 995 del 28/07/2023, possono essere avanzate esclusivamente da parte di Atenei presso i quali risultino già attivi nell'a.a. precedente Corsi di studio in Medicina e Chirurgia (Classe LM-41).

Nel caso in cui la proposta di nuovo corso di studio nelle Professioni sanitarie sia formulata in modalità inter-ateneo, secondo le disposizioni del DM n. 995 del 28 luglio 2023, è necessario che siano rispettati i seguenti requisiti:

1. l'Ateneo sede amministrativa del corso deve avere il corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" attivato a regime e, pertanto, con il completamento di almeno un ciclo del corso;

2. il corso delle professioni sanitarie proposto deve da subito possedere i requisiti di docenza e non avvalersi di piani di raggiungimento degli stessi;
3. l'Ateneo che non ha attivato il corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" deve comunque avere un dipartimento di area sanitaria a cui afferiscono i docenti coinvolti nel corso interateneo e contribuire con almeno la metà dei requisiti di docenza richiesti per l'attivazione corso interateneo.

Allegato 3 – Corsi Replica ~~(D.D. 23277 del 31/10/2022 e s.m.i.)~~

Secondo il comma 4 del DD 23277/2022, le istanze di accreditamento delle repliche di Corsi di studio già accreditati (c.d. "Corsi omologhi") devono essere presentate entro il termine previsto per i nuovi Corsi (art. 3, comma 1, del D.D. n. 2711/2021). ~~In particolare, ai fini delle valutazioni dell'ANVUR, nella SUA-CdS del-~~

~~Corso devono essere inserite, per il~~ **Informazioni da inserire nella SUA-CdS del corso replica**, ~~le seguenti informazioni:~~ **per la relativa valutazione.**

Requisiti generali

a) ~~a) Sede didattica, per la quale devono essere forniti. Fornire~~ i dati necessari alla valutazione della sostenibilità finanziaria, della presenza di ~~adeguate~~ strutture adeguate (edilizie ~~e~~, strumentali, didattiche e di ricerca) e dei servizi per gli studenti, comprese le attività di tutorato ~~a disposizione del Corso nella sede-~~
~~decentrata (rif. art. 3, comma 1, lett. b), del D.D. n. DD 2711/2021);~~ e le informazioni sui sistemi AQ.
~~parere/i favorevole/i Co.Re.Co. competente/i, il/i cui verbale/i dovrà/dovranno essere inserito/i~~ b) **Parere del CORECO.** Inserire in banca dati ~~Qualora la sede didattica- il verbale del Corso si~~ parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento competente. Se la sede didattica è ubicata fuori dalla Regione ~~ove ha sede l'Ateneo, i Comitati regionali di coordinamento competenti a esprimere il relativo parere sono quelli di entrambe le Regioni. Ai fini dell'istituzione del Corso replica sarà, pertanto, dell'ateneo, è~~ necessario acquisire il parere favorevole di entrambi i Comitati; dei CORECO di entrambe le Regioni.

b) ~~parere positivo della Regione in cui sarà attivato il Corso (per i Corsi di studio di "Medicina e Chirurgia", "Odontoiatria e protesi dentaria" e "Medicina Veterinaria"), il cui verbale dovrà essere caricato in banca dati;~~

c) ~~c) Docenza di riferimento e/.~~ Indicare i docenti di riferimento o eventuale/eventuale piano di raggiungimento (rif. art. 3, comma 2, lett. f), ~~del D.D. n. DD 2711/2021);~~.

~~parere favorevole~~ d) **Parere del Nucleo di Valutazione**, ~~allegando. Allegare il relativo verbale;~~ del parere favorevole.

e) **Documento di progettazione del Corso redatto.** Redigere il documento secondo le indicazioni ~~fornite dalle delle~~ linee guida ANVUR, con specifico riferimento alla nuova sede;

d) ~~protocolli di intesa fra Università e Regione (esclusivamente per le repliche di Corsi di studio delle professioni sanitarie);~~

f) tutte le informazioni non "RAD" dell'offerta didattica programmata ed erogata nell'anno accademico, con particolare attenzione alla descrizione della didattica programmata, erogata (comprensiva di quella per coorte), il regolamento didattico, le schede degli insegnamenti relativi al primo anno del corso e la matrice di Tuning.

Requisiti per tipologie specifiche di corsi

g) **Corsi dell'area medica** (Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina veterinaria). Caricare in banca dati il verbale del parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso.

h) **Corsi delle professioni sanitarie.** Presentare i protocolli d'intesa/schema di convenzione con SSN tra Università e Regione.

i) **Corsi con figure specialistiche**, ~~e relativo~~ (di cui all'allegato A, lett. b, punto 3, DM 1154/2021).

Indicare le figure specialistiche o il relativo piano di raggiungimento, ~~esclusivamente per i Corsi di studio di cui al D.M. n. 1154/2021, Allegato A, lett. b), punto 3).~~ Al riguardo si richiama secondo quanto previsto nell'~~Allegato dall'allegato~~ 2 al ~~D.D. n.DD~~ 2711/2021 e, ~~altresì, quanto~~ chiarito con nota MUR prot. n. 5152/2022 e ~~con~~ nota ANVUR prot. n. 955/2022.

l) **Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria** (per tutti i CdS di area sanitaria, redatta secondo le presenti LG, approvate dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione).